

# Beni culturali: istituiti in Sicilia gli ultimi otto parchi archeologici. In tutto sono 14

Date : 11 Aprile 2019

Con l'istituzione degli otto nuovi Parchi, si legge in una nota della Regione, "si conclude l'attuazione del sistema dei Parchi archeologici, una delle mission più significative del Governo Musumeci".

Si completa così, dopo diciannove anni, il sistema dei Parchi archeologici in Sicilia previsto dalla legge regionale 20 del 2000. Il presidente della Regione Nello Musumeci ha firmato i decreti per l'istituzione di: Gela; Catania e Valle dell'Acì; Isole Eolie; Tindari; Himera, Solunto e Monte Iato; Kamarina e Cava D'Ispica; Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro; Lilibeo. Previsto, inoltre, l'accorpamento di Morgantina con la Villa Romana del Casale e di Selinunte e Cave di Cusa con Pantelleria.

Il progetto dei Parchi, fra gli obiettivi prioritari del governo regionale, era stato ideato e curato, fin nei minimi dettagli, dal compianto assessore Sebastiano Tusa, che aveva peraltro proposto degli accorpamenti minimi per impedire che alcuni siti archeologici finissero nell'abbandono a causa di esigue entrate dovute a un minore afflusso di visitatori. E sempre Tusa aveva firmato i decreti per l'istituzione del Parco archeologico della Villa Romana del Casale e, il 7 marzo scorso, del Parco archeologico di Leontinoi, con quello che fu il suo ultimo atto amministrativo.

«Dopo quasi un ventennio - evidenzia il governatore Musumeci - il mio Governo dà attuazione completa alla legge siciliana sui Parchi archeologici. Con questi decreti si dà protagonismo alle realtà locali, si responsabilizzano le classi dirigenti e si consente la tanto auspicata loro autonomia finanziaria».

L'istituzione dei Parchi archeologici - che sono complessivamente 14 - con la loro autonomia amministrativa, ha come effetto che i proventi dei biglietti di ingresso restino nelle casse degli enti stessi e, quindi, con la possibilità di essere impiegati per la conservazione e la valorizzazione dei siti archeologici. Risorse, dunque, che rimangono sui territori, tutti rappresentati nei Comitati tecnico-scientifici da parte dei sindaci dei Comuni interessati. E' chiaro - conclude la nota della Regione - che all'interno dei Parchi potranno essere promosse iniziative finalizzate ad attrarre nuovi visitatori per non mummificare luoghi per troppo tempo fuori dai circuiti ufficiali dei beni culturali.

Questi i 14 parchi;

- 1) Parco archeologico di Agrigento
- 2) Parco archeologico di Naxos e Taormina
- 3) Parco archeologico di Selinunte, Cave di Cusa e Pantelleria
- 4) Parco archeologico di Tindari
- 5) Parco archeologico di Gela
- 6) Parco archeologico di Catania e Valle dell'Acì
- 7) Parco archeologico delle Isole Eolie
- 8) Parco archeologico di Himera, Solunto e Monte Iato

- 9) Parco archeologico di Kamarina e Cava D'Ispica
- 10) Parco archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro
- 11) Parco archeologico di Lilibeo
- 12) Parco archeologico di Segesta
- 13) Parco archeologico della Villa Romana del Casale e Morgantina
- 14) Parco archeologico di Leontinoi

**([sicilia.admaioramedia.it](http://sicilia.admaioramedia.it))**